# LA DEFLAZIONE SALARIALE CON IL “METODO CALENDA”, TRE VOLTE INGIUSTA, PORTERA’ L’ITALIA ALLA ROVINA.

Cari amici,

Oggi un carissimo amico mi ha mandato un cartello che potrebbe descrivere in modo inequivocabile la situazione dell’economia e dello stato italiano:

“***La disperazione è il prezzo che si paga quando ci si pone un obbiettivo impossibile***“.

Il problema è che Calenda , se in buona fede, si è posto un obiettivo impossibile e , sinceramente, le minacce di ritorsioni risultano un po’ patetiche, più una conferma della propria assoluta impotenza, che una dimostrazione di attivismo. Il Corriere sulla materia  ha pubblicato questo articolo:

Ragioniamo un attimo : Calenda dà per scontato che se l’Embraco, La Honeywell o altre aziende si relocalizzino perchè gli altri paesi giocherebbero sporco.  Purtroppo io dubito che le cose stano così. Diamo qualche dato:

Ora una scheda in cui confrontiamo il costo dell’energia:

**Seriamente la Slovacchia deve ancora fornire dei fondi specifici per la rilocalizzazione delle aziende? Non fornisce già abbastanza motivi per farlo ?** Al contrario il fondo supposto per “Tenere le aziende in Italia” si configurerebbe come un secco aiuto di stato, una brutale violazione della natura dei trattati , dell’Unione e, ancora prima perfino della vecchia Comunità Economica Europea.

Il problema è che la missione di Calenda è impossibile. L’entrata nell’Unione Europea e nell’Euro, non pensati in modo razionale, ma fatti sull’onda del desiderio di voler mettere un “Vincolo esterno” al paese si è rivelata innaturale ed antieconomica. Per poter tornare competitivi dovremmo forzare una deflazione salariale fortissima, in parte già in corso, ma non aocora completa, come indicano i tassi di disoccupazione e sottoccupazione elevatissimi. Ceto lo stesso Calenda dà una mano a questa deflazione, in modo subdolo e maligno, scaricando sulla collettività costi impropri, questi si veri e propri aiuti di stato. Riportiamo un brano dell’Huffington Post , un giornale di sicuro non antigovernativo, sul tema del costo dell’energia elettrica:

***Invece uno dei motivi veri dell’aumento in bolletta, che Tabarelli dimentica, è lo “sconto” alle industrie energivore che verrà pagato dagli altri consumatori, comprese le famiglie. In pratica, le imprese energivore pagano di meno per quello che consumano e inquinano e il costo va in bolletta. Uno sconto accettato dall’Unione europea dopo lunghe trattative e giustificato dal fatto che i grandi consumatori in Italia pagano di più della media europea. Vero. Peccato però che nel concedere lo sconto il Governo non abbia imposto a quelle aziende energivore alcun impegno per diventare più efficienti; nessuna prospettiva di miglioramento da questo punto di vista; altra dimostrazione che, esattamente come succede con i concessionari per le scelte in materia di***

***trasporti e le priorità infrastrutturali, in Italia le scelte vere sull'energia le fanno le imprese energivore e l'Eni.***

Qual'è la via Calendiana alla deflazione salariale? Non potendo abbassare direttamente gli stipendi carico la collettività di una serie di costi impropri, elevatissimi, che vanno a favore di una ristretta cerchia di aziende (spesso private e non italiane) che si trovano ad utilizzare grandi quantità di energia (mi viene in mente un nome fra tutti, l'ex Alcoa). La deflazione salariale è ancora più subdola perchè:

- nascosta dentro le bollette elettriche, come il canone RAI;
- colpisce tutti, indistintamente, poveri e disoccupati compresi;
- distorce il mercato a favore di un piccolo nucleo di aziende e svantaggiando quelle non energivore, che vengono rese ancora meno competitive.

Il "Metodo Calenda" è una vera porcheria tesa a fare qualche nome da mettere sul giornale, ma che non aiuta nel complesso la struttura industriale ed economica italiana, anzi la rende squilibrata e fragile e che giunge a questo risultato attraverso un massacro sociale. Tutto questo per nascondere il vero profondo problema: un euro malfatto, che fa correre somari e cavalli nello stessa gara pretendendo che i primi, come per magia , si trasformino nei secondo nell'arco di un giro, ed un'Unione nata con un'idea imperiale di espansione che non ha tenuto conto degli effetti derivanti da un'espansione ad est sconclusionata.

La vera cura sarebbe rimettere in equilibrio le strutture economiche e competitive europee tramite la ripresa dell'autonomia monetaria e di bilancio, effettuando quindi forti investimenti nelle infrastrutture fisiche e sociali, quali l'energia, i trasporti, ma anche l'istruzione, per poi tornare a essere veramente competitivi a livello internazionale. Una via di giustizia, una via di logica, ma

anche una via che sentirebbe il mantra seguito dal centro sinistra e da Confindustria negli ultimi 25 anni. Cioè richiederebbe un po’ di autocritica e di umiltà, ma l’arroganza del potere e dello stesso Minsitro per lo Sviluppo Economico non saranno mai in grado di capirlo. Questa è la vera sconfitta dell’Italia.

---

Grazie al nostro canale Telegram potete rimanere aggiornati sulla pubblicazione di nuovi articoli di Scenari Economici.

⇒ Iscrivetevi subito ⇐

---

## Condividi:

https://scenarieconomici.it/la-deflazione-salariale-con-il-metodo-calenda-tre-volte-ingiusta-portera-litalia-alla-rovina/

---

# I CONSIGLI PER GLI ACQUISTI DI DAVIDE SERRA.

Cari amici,

se il vostro ortolano vi consigliasse dei pomodori ed arrivati a casa scopriste che questi sono marci, probabilmente vi arrabbiereste. Se poi il vostro promotore finanziario vi consigliasse un titolo e questo fosse un bidone oltre che

arrabbiarvi lo mandereste a quel paese e pensereste magari di chiedergli i danni.

Ci sono grandi guru della finanza che, con assoluto sprezzo del ridicolo e del pericolo, invece pretendono di dare consigli per gli acquisti al pubblico, solitamente per aiutare una parte politica, non casualmente renziana.

Prendiamo il sempre verde David Serra:

Quotazione di MPS il 23 novembre 2017: 3,94 euro

Quotazione oggi 3,46 euro. Una tranquilla perdita del 12,18 %. Chi avesse seguito i consigli di David Serra ed avesse investito 10 mila euro in MPS avrebbe perso 1.218 euro. Complimenti.

Però il prode David londinese potrebbe aver consigliato il titolo con una prospettiva di più lungo periodo…. Peccato che le cose non vadano proprio bene (da Repubblica):

La banca presenta un calo dei ricavi del 6% e del margine operativo dell'11%. UBI , che era l'istituto fino a ieri ritenuto interessato nella banca senese, si è ufficialmente tirato indietro. Resterebbe Intesa, ma si parla di un suo intervento al valore di 1 euro per azione…..

Un ottimo investimento. Mi raccomando, fidatevi dei consigli dei finanzieri renziani !

---

Grazie al nostro canale Telegram potete rimanere aggiornati

sulla pubblicazione di nuovi articoli di Scenari Economici.

⇒ Iscrivetevi subito ⇐

---

## Condividi:

https://scenarieconomici.it/i-consigli-degli-acquisti-di-davide-serra/